

piena accoglienza dello spirito delle beatitudini evangeliche,
entusiasmo e gioia per la vita fraterna,
zelo e passione per la nuova evangelizzazione,
coraggio e intraprendenza per l'apostolato missionario,
pazienza e fermezza nelle prove
per essere testimoni di fedeltà fino al dono della vita.

Sol.: *Guardando a Cristo nel pane spezzato
e alla scuola della Vergine Maria,
Madre del tuo Figlio
rendici, Padre Santo,
docili alla tua Parola
e fa' che possiamo imparare
a custodire nel cuore e a incarnare nella vita
la preghiera per ottenere i buoni operai per la tua messe,
per proclamare anche noi le meraviglie del tuo amore.*

Tutti: A te Dio Padre onnipotente, per Gesù Cristo, tuo Figlio, modello degli operai evangelici, nello Spirito Santo, autore di ogni dono, la lode e la gloria nei secoli. Amen

Canto

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Signore, ricco di misericordia e di amore, ascolta la nostra preghiera che rivolgiamo a te al termine di questo tempo di adorazione. Fa che l'averti incontrato nel Pane Eucaristico, ci plasmi e ci modelli facendo di noi uomini e donne nuove, capaci di donarTi a chi incontriamo nelle nostre giornate.

Tutti

Donaci, Signore, i tuoi occhi e il tuo cuore per saper vedere e capire dove urge amore e a chi portare consolazione, dove sostenere la giustizia, e come costruire la pace, quando compiere il primo passo verso l'altro e a chi donare perdono, quando dire una parola e in che momento far risuonare il silenzio. Rendici capaci, o Signore, di offrire a tutti l'unica vera ricchezza che possediamo: la tua Parola e il tuo Nome. Fa' che non priviamo i poveri dell'unica vera ricchezza che li rende uomini liberi: il tuo Vangelo e il tuo amore. Rendici apostoli santi per la messe che ci affidi. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Beati voi!



INTRODUZIONE

Guida: Dal modo in cui Gesù rivela le Beatitudini all'umanità, si intuisce chiaramente che lui, in questo momento, non sta solo elencando, enumerando delle verità, ma sta rivelando ciò che sta contemplando nel suo cuore e nel suo sguardo interiore. Lo sguardo interiore di Gesù, il cuore stesso di Gesù è costantemente fisso sulle Beatitudini, perché le Beatitudini sono il modo in cui Dio ama, il modo in cui l'amore di Dio si realizza. Nelle Beatitudini Gesù rivela che in Dio nulla è senza gioia, che dove c'è Dio c'è gioia e dove c'è gioia c'è Dio. Le Beatitudini allora sono il fondamento della motivazione di un credente, perché non ci portano a uno stato di passività e di impassibilità, ma perché ci mettono in cammino verso la nostra piena realizzazione, facendoci avanzare nel possesso della gioia eterna già da oggi, qui sulla terra.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

Signore, ti adoro e ti lodo.
Sto contemplando il primato del tuo amore,
che ti ha messo qui nelle specie del pane,
in memoria vivente della tua passione e morte.
Signore, nella tua debolezza e solitudine,
Tu sei la nostra forza.
Tu sei il risorto,
tu cammini in mezzo a noi dando vita e speranza.
Tu non deludi quelli che si appoggiano a Te
e credono al primato del tuo amore.
Nutrici, o Signore, col tuo pane.
Nutrici con quelle cose che danno senso alla nostra vita. Amen

Carlo M. Martini

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Nel Vangelo di questa domenica Gesù dichiara beati i poveri, coloro che piangono, coloro che hanno fame e che sono perseguitati. E dichiara destinati all'infelicità i ricchi, coloro che ridono, che sono sazi, o che sono elogiati da tutti. Le parole di Gesù contrastano con l'esperienza giornaliera che abbiamo della vita. L'ideale comune della felicità è ben diverso dalla felicità di cui parla Gesù...

Dal vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio***RIFLESSIONE COMUNITARIA**

G. In cosa consiste la felicità che Gesù attribuisce ai poveri, agli affamati, a coloro che piangono, a coloro che sono perseguitati? E' felicità?

L. Dagli Scritti di Sant' Annibale M. Di Francia

«Tutta la nostra vita non sia che uno sforzo continuo di amare Dio Signore Nostro, Creatore e Redentore, con un amore grande, forte, tenero e costante. Dio è bellezza infinita! Dobbiamo amare Iddio, perché Iddio è un bene infinito. In Dio si racchiudono tutte le perfezioni, le bellezze e i tesori. Osservate lo spazio: esso è così immenso, che la mente umana non lo può calcolare; eppure Iddio è più immenso dello spazio. Osservate gli astri: essi sono milioni di milioni, e fra di essi alcuni che sono centomila volte più grandi della nostra terra: sospesi nel vuoto girano e rigirano con ordine inalterabile, eppure non possono esprimere quanto è potente Iddio, perché Iddio li

creò con una sola parola. Osservate la natura: quante bellezze contiene! Bella è la primavera, odorosi sono i fiori, maestosi i monti, limpidi i ruscelli, dolci le campagne, terribili gli oceani: or quanta bellezza e varietà dev'esserci nell'Autore di tante cose! Dio è bontà infinita. Tutte le virtù dei santi provengono da Dio; egli mostra il suo Volto ai Beati; tutti lo contemplano, ne provano una grande gioia differente l'uno per l'altro. Egli riempie di Sé i suoi eletti senza che diminuisca; gli eletti lo contemplano per una eternità e non si stancano mai, perché mentre è e sarà eternamente lo stesso, è e sarà eternamente nuovo. Egli è un bene così sommo, così infinito, che i beati non tanto lo amano perché trovano in Lui il loro godimento, ma lo amano perché lo vedono degno di essere amato. Ora, se Iddio è un bene sommo, un bene infinito, che racchiude in Sé ogni bellezza, ogni bontà, ogni grandezza, non merita Egli il nostro amore?»

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Preghiamo alternandoci tra assemblea e solista:

Tutti: Contemplando l'Eucaristia, ti chiediamo, o Signore, di poter camminare sulle orme di Padre Annibale.

Rendici disponibili e audaci
nell'obbedienza al comando evangelico del Rogate
perché siano numerosi e santi gli operai del Vangelo
per le messi del nostro tempo
e vengano alleviate le sofferenze dei piccoli e dei poveri;
infiamma con il tuo amore il nostro cuore
perché possiamo condividere la compassione di Cristo
per gli uomini e le donne di oggi.

Sol.: *Infiammati dal Cuore di Gesù
che palpita qui, vivo, dinanzi a noi,
ti chiediamo, o Padre santo,
di rinvigorire la nostra fede con la luce della tua Parola,
di ridestare in noi la speranza
con la forza della preghiera incessante e fiduciosa
e prolungarne la presenza nella storia
come parola che conforta,
sguardo che comprende,
mano che solleva.*

Tutti: Uniti al Cuore di Cristo che in questo Santissimo Sacramento rende incessantemente lode a Te e a Te si offre per la salvezza del mondo, ti chiediamo, o Signore Onnipotente, di donarci il Tuo Spirito, affinché susciti in noi un vero anelito alla santità, un desiderio forte di conversione e rinnovamento personale, fervore ardente nella sequela del Cristo del Rogate,